

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **di considerare valide**, ai fini della liquidazione degli interventi finanziari spettanti, le rendicontazioni di spesa prodotte al Servizio Cultura e Spettacolo entro la data del 31 dicembre 2013, dai soggetti inseriti nel Piano 2012 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (approvato con la D.G.R. n. 1252 del 19/06/2012, per le quali la definizione dell'entità e l'attribuzione del finanziamento è stata effettuata dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo con la Determinazione 127 del 17/07/2012, e con le successive integrazioni apportate con le DDGR nn. 1497, 2061 e 2896 rispettivamente del 24 luglio, 16 ottobre e 20 dicembre 2012, la cui entità è stata definita con le Determinazioni Dirigenziali nn. 160, 246 e 469, rispettivamente del 03 agosto, 26 ottobre e 21 dicembre 2012);
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo a procedere alla verifica degli atti acquisiti e, coerentemente con le disponibilità di

cassa definite in funzione del rispetto del Patto di Stabilità interno, alla liquidazione delle somme risultanti;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2676

Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014-2015" - Azione 7 "La legalità come cantiere". Adesione progetto "Treno della Memoria 2015". Adozione schema convenzionale.

Assente l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente di ufficio Politiche Giovanili, e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Premesso che:

Con Delibera n. 1993/2005 la Regione Puglia ha istituito il programma "Bollenti Spiriti" assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Con successive deliberazioni, n. 175/2008, n. 778/2011, n. 2788/2012, la Giunta Regionale ha approvato linee annuali di indirizzo in materia di politiche giovanili, allo scopo di definire un insieme di azioni progettuali e tecniche sulle Risorse ed Opportunità Giovanili.

Con DGR n. 2328 del 03/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato il piano biennale 2014/15: "Tutti i giovani sono una risorsa", contenente gli indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti".

Considerato che:

fra le linee di intervento del suddetto Piano è contemplata l'azione "LA LEGALITÀ COME CANTIERE", attraverso la quale si vuole dare continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sul tema della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato.

Preso atto che:

la Regione Puglia, anche alla luce dei risultati raggiunti, intende innescare processi virtuosi di cambiamento che coinvolgano una porzione sempre crescente di popolazione giovanile.

Il progetto "Treno della Memoria 2015" unisce la visita al campo di Auschwitz-Birkenau, lungo gli itinerari percorsi dai treni della deportazione, ad un percorso educativo e formativo che si sviluppa durante tutto l'anno scolastico.

Il progetto mira a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva. Il Treno della Memoria non è una gita scolastica o un semplice viaggio della durata di cinque/otto giorni, ma uno spazio di conoscenza, un viaggio nella storia e nella memoria attraverso un percorso educativo capace di coniugare attività ludiche, testimonianze dirette della storia, incontri e laboratori verso la finalità, chiara e condivisa con i partecipanti, di formare nuovi cittadini attivi nel costruire la realtà che li circonda.

Il progetto Treno della Memoria gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Parlamento Europeo, il Patrocinio della Camera dei Deputati ed il Patrocinio del Ministero per le Politiche Giovanili.

Si propone di:

aderire al progetto "Treno della Memoria 2015" (allegato A), ideato e proposto dalla Associazione di Promozione sociale, senza scopo di lucro Terra del Fuoco, che sin dalla prima edizione, nel 2005, ha

coinvolto oltre 15000 giovani partiti con il Treno della Memoria alla volta dei luoghi "della memoria" - Cracovia - Auschwitz - Birkenau, per un importo complessivo di € 100.000,00.

di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B) regolante i rapporti con il soggetto attuatore relativamente al progetto "Treno della Memoria 2015";

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 100.000,00 (centomila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2014 con imputazione sul capitolo cap. 814035 U.P.B. 2.7.1.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio, previa e specifica autorizzazione della Conferenza di direzione, così come previsto dalla DGR 2455/2014.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di aderire al progetto "Treno della Memoria 2015" (allegato A), ideato e proposto dalla Associazione

di Promozione sociale, senza scopo di lucro, Terra del Fuoco allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;

- approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B) regolante i rapporti con il soggetto attuatore e di autorizzare alla firma il dirigente del Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale, previa adozione dell'atto dirigenziale di impegno di spesa;
- di dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e

Cittadinanza sociale di provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza e di cassa;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



***Treno della Memoria
- Regione PUGLIA -***

Scheda Progetto 2015



Dati Generali ente proponente

1.1 Soggetto proponente (titolare del progetto)

Denominazione	Terra del Fuoco
Sede	Corso Trapani 91/b
Tel.	011 3841039
Fax	011 3841031
E-mail	trenodellamemoria@terradelfuoco.org

1.2 Referente del progetto

Nome	Luca
Cognome	Vigliocco
Ruolo	Responsabile del Progetto
Tel.	348 6406401
Fax	011 3841031
E-mail	trenodellamemoria@terradelfuoco.org

Il progetto



Titolo del progetto: Treno della Memoria 2015



Analisi del contesto in cui si svolgerà il Progetto e premesse

Il Progetto **Treno della Memoria** nasce dalla convinzione che la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della Memoria dei momenti che hanno cambiato il volto dell'Europa in cui viviamo e dall'ascolto delle Testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti. Non c'è dubbio che i fatti avvenuti ad Auschwitz, massima e più terribile espressione dell'odio e della discriminazione, rappresentino in questo senso uno snodo storico fondamentale.

Colpisce il fatto che una così grande tragedia si sia potuta consumare nell'indifferenza generale. Se è vero che la spirale di odio, violenza e discriminazione che travolse l'Europa affondò le proprie radici nella subdola azione della propaganda, nel rapporto malato tra masse e leader carismatici, bisogna riconoscere che fu la scelta di non vedere e non capire quello che

stava succedendo a rendere possibile la costruzione di un luogo come Auschwitz, divenuto simbolo dello sterminio.

È poi importante ricordare che la tragedia fu portata a termine da uomini semplici, modesti: funzionari, burocrati, complici di quella che Hannah Arendt ha definito la *banalità del male*. Come ha scritto Christopher R. Browning a proposito degli uomini comuni, "coloro che uccisero non possono essere assolti sulla base dell'assunto che chiunque, in quella situazione, avrebbe fatto lo stesso: anche fra i poliziotti ci fu chi rifiutò di uccidere, e chi abbandonò i plotoni di esecuzione. La responsabilità umana è, in ultima analisi, una questione individuale." Evidenziare il ruolo, che anche oggi giocano, l'indifferenza e la mancata informazione, promuovere una riflessione complessa ma necessaria su ruoli, azioni e i diversi punti di vista su una vicenda, e infine sottolineare l'importanza del riconoscimento e dell'assunzione di una responsabilità personale nel vivere la propria singola esistenza in relazione a quella di chi ci circonda, sono passaggi chiave nella creazione di cittadini consapevoli e attivi, senza i quali ogni apprendimento di nozioni, siano esse storiche o semplicemente fattuali, risulta riduttivo e rischia di essere sterile.



L'anno dei "settantesimi":

Consci della portata nazionale ed internazionale di ricorrenze come quella del 70° anniversario della fine nell'area europea della Seconda Guerra Mondiale, del "25 Aprile 1945", della liberazione dei Campi di Concentramento e Sterminio di Auschwitz-Birkenau e Mauthausen desideriamo in questo anno proporre un progetto di ampio respiro che vada oltre alle singole ricorrenze ma le integri e che anche temporalmente non si limiti a quest'anno ma che generi un movimento di pensieri e persone capaci di portare e rinnovare il tema della memoria e della cittadinanza attiva nel prossimo decennio. Un percorso di eventi il cui cuore saranno i viaggi della memoria che, seguendo il filo della storia, della memoria e dell'impegno verso una cittadinanza attiva, conducano i giovani che ne prenderanno parte ad una vera consapevolezza e capacità di impegno. Partendo dalla storia di questi importanti eventi vogliamo narrare quelle memorie minute di quegli uomini e donne che hanno messo a disposizione della collettività il loro impegno perché l'abominio nazi-fascista fosse superato, negli anni successivi perché in Italia ed in Europa si arrivasse ad una piena Democrazia, per porre le basi dell'Unione Europea. Per ricordare che giovani come noi si sono spesi e si spendono perché fatti simili non si ripetano e per capire quale può essere il nostro impegno oggi, nella nostra società, nei nostri territori.



Obiettivi del progetto

Il progetto mira a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva. Il Treno della Memoria non è una gita scolastica o un semplice viaggio della durata di cinque/otto giorni, ma uno spazio di conoscenza, un viaggio nella storia e nella memoria attraverso un percorso educativo capace di coniugare attività ludiche, testimonianze dirette della storia, incontri e laboratori verso la finalità, chiara e condivisa con i partecipanti, di formare nuovi cittadini attivi nel costruire la realtà che li circonda.

Il Treno della Memoria non accompagnerà quindi solamente i giovani partecipanti alla scoperta della verità storica dei campi e dei loro ultimi testimoni per raccogliere e conservare questa importante eredità. Sarà invece un percorso educativo completo che potrà fare la differenza nel modo di porsi dei giovani non solo verso la storia ma anche verso le proposte di impegno nel quotidiano, che nel piccolo o nel grande divengono realtà di cittadinanza attiva e modalità di azione ed incisione nella vita quotidiana dei partecipanti e di riflesso delle comunità in cui vivono. I giovani partecipanti saranno chiamati ad essere testimoni e moltiplicatori dell'esperienza vissuta attraverso la "restituzione" alla popolazione dei territori di provenienza dell'esperienza del Treno e del messaggio che esso vuole lanciare attraverso una varietà di forme espressive scelte dai ragazzi in un processo guidato con gli educatori. Infine, perché il Treno sviluppi il suo potenziale di azione anche oltre Cracovia e incida nella partecipazione attiva dei ragazzi alla formazione del mondo che li circonda, verranno proposte ai partecipanti diverse occasioni di impegno personale e collettivo (partecipazione ad iniziative a favore della collettività, partecipazione alla vita delle associazioni del territorio, etc..). L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi occasioni concrete di attualizzare l'impegno personale, la partecipazione e la formazione appresa durante il progetto nella loro vita quotidiana e nei luoghi dove abitano, in modo che i giovani possano tornare a casa non come semplici utenti del viaggio ma come testimoni informati dei fatti e delle memorie della Seconda Guerra Mondiale e dei campi di sterminio e sulla base di queste conoscenze *creatori di realtà* e cittadini nel significato più alto del termine.



La metodologia del progetto:

L'organizzazione del progetto si articola in tre filoni concatenati e subordinati tra loro: educativo, storico e organizzativo. Ognuno ha un tavolo di discussione nazionale a cui tutti i territori che al momento organizzano i Treni (Piemonte, Puglia e Trentino) fanno riferimento, coordinati dall'equipe Politiche Giovanili di Terra del Fuoco. Il tema principale è quello

educativo dalla cui elaborazione e dalle cui sollecitazioni prendono forma il filone storico, dove la storia non è un paradigma statico semplicemente da apprendere ma è la base e lo spunto da cui partire per educare alla cittadinanza oggi, ed infine il filone organizzativo che deve dare forma e solidità alle necessità e alle istanze dei primi due.

Il progetto si sviluppa poi attraverso attività formative ispirate all'**educazione non formale**. I processi formativi possono infatti agire a livelli diversi: se le scuole si rifanno alla sfera *formale* dell'educazione, è invece educazione *informale* quella impartita attraverso la socializzazione. L'educazione *non formale*, per rifarci a una celebre definizione, è quell'attività educativa "svolta fuori dal sistema formale di istruzione [...] che sia rivolta a soggetti bene identificabili e riguardi obiettivi formativi ben definiti". Le attività proposte ai partecipanti del Progetto Treno della Memoria si rifanno quindi a questo particolare modello educativo per avvicinare il più possibile i ragazzi a una dimensione la meno scolastica e accademica possibile. Crediamo che un percorso caratterizzato da un approccio e da una struttura di questo tipo sia il miglior modo per coinvolgere i partecipanti e per consentire loro di sviluppare le idee e ragionamenti proposti dal progetto.



Descrizione del progetto e delle attività previste:

Il Percorso Educativo Invernale: Storia, Memoria e Testimonianza

Da novembre a gennaio ai partecipanti selezionati per prendere parte al Progetto vengono proposti cinque incontri della durata di due ore l'uno. Gli incontri si svolgono generalmente in gruppi di venticinque partecipanti al massimo, nei locali messi a disposizione dalle scuole o dagli enti partecipanti. L'obiettivo è quello di contestualizzare il fenomeno della deportazione inserendolo nel contesto della seconda guerra mondiale e nel contesto dei territori di provenienza dei partecipanti. In questo modo si spera di evitare che essi considerino Auschwitz come un "unicum" lontano e slegato dalle loro vite, comprendendo come sia la seconda guerra mondiale che la deportazione e lo sterminio siano stati fenomeni pervasivi e totalizzanti nella vita di ciascuno. A ogni gruppo di partecipanti vengono affiancati due animatori formati dall'Associazione Terra del Fuoco e dalle associazioni territoriali. A seconda dei territori di provenienza dei partecipanti vengono approntati strumenti diversi, ma si tratta essenzialmente di attività interattive non formali e non frontali in cui si cerca di stimolare la naturale curiosità dei partecipanti offrendo comunque una panoramica essenziale dei processi storici, alternando le spiegazioni a supporti audio e audio visivi e a momenti di gioco (utilissimi per il group-building e funzionali alla creazione di un gruppo protetto all'interno del quale i ragazzi si sentano liberi di prendere la parola ed esprimere le proprie idee).

Tutte le attività previste in questa fase sono state studiate e messe a punto dai tavoli educativo e storico dell'Associazione Terra del Fuoco a livello nazionale e declinati dai tavoli locali per adattare i percorsi alla propria realtà territoriale e sociale. Questi gruppi di lavoro hanno messo a punto una serie di attività educative non formali molto efficaci e forniscono ai partecipanti una serie di supporti didattici fondamentali per dare ai partecipanti la possibilità di approfondire gli argomenti sinteticamente affrontati nel corso del percorso educativo. Alla base di questi strumenti vi è la pubblicazione storica "Viaggiare Informati": testo agile e fruibile, sviluppato in tre capitoli che riprendono aspetti differenti della storia (la guerra, i sistemi totalitari e la deportazione), pensato e realizzato nel corso degli anni dall'Associazione Terra del Fuoco per essere un supporto anche per l'attività scolastica dei partecipanti.

Lo schema standard delle attività (adattabile secondo le esigenze) prevede, in questa fase, cinque incontri di formazione dei partecipanti finalizzati a:

- favorire la creazione del gruppo e lavorare con attività specifiche sul tema della fiducia per instaurare un corretto rapporto fra i partecipanti e fra i partecipanti e i loro educatori ;
- definire tra i partecipanti un'adeguata conoscenza storica dei fatti relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Shoah, anche attraverso testimonianze e visite ai luoghi della memoria dei territori; All'interno dell'incontro saranno proposte e valorizzate le testimonianze dirette, i diversi punti di vista delle persone portatrici di una propria memoria personale e le "storie" dei singoli territori.
- individuare e riconoscere quei fenomeni che hanno favorito l'ascesa dei totalitarismi e portare i giovani a comprendere l'attualizzazione delle tematiche trattate;
- Condividere con i partecipanti il programma del viaggio a Cracovia, la visita ai campi e le attività correlate, al pari delle regole decise per gestire la permanenza a Cracovia e raggiungere le finalità educative che il Treno si propone.

Gli argomenti trattati nei vari incontri formativi saranno i seguenti:

Il primo incontro è dedicato alla presentazione del Progetto e prevede attività non formali di *group-building* funzionali alla conoscenza reciproca. Ai partecipanti è richiesto di esprimere aspettative e speranze rispetto a un viaggio cruciale per la loro crescita e la loro formazione: attraverso questa attività gli animatori possono quindi conoscere meglio sicurezze e insicurezze del gruppo. Si tratta di un punto di partenza fondamentale per il buon

funzionamento delle attività. Viene poi svolto un *quiz storico* per verificare le conoscenze storiche del gruppo e tarare così i successivi incontri.

Il secondo, il terzo e il quarto incontro sono sviluppati a partire dalle parole chiave Storia, Memoria e Testimonianza. Ai partecipanti vengono proposte letture, riflessioni e attività laboratoriali per approfondire organizzazione e ideologia dei regimi nazista e fascista; il funzionamento del sistema concentrazionario europeo; gli effetti di guerra e deportazione sulla vita quotidiana. Particolarmente importante è l'attenzione che viene rivolta alla Memoria dei luoghi. La conoscenza dei luoghi che furono teatro di eventi particolarmente significativi nel corso della seconda guerra mondiale (episodi di deportazione e Resistenza, per esempio) è fondamentale per trasformare la storia in realtà e per creare la consapevolezza di quello che è accaduto sul nostro territorio.

Nel quinto incontro si svolgeranno attività e giochi volti a sviluppare e rafforzare la fiducia tra i partecipanti del progetto e tra i partecipanti e gli educatori. In questo incontro saranno date ai ragazzi le informazioni pratiche e utili per il viaggio.

Il viaggio

Terminata la prima fase del percorso, nel periodo tra gennaio e marzo 2015 sono previsti i viaggi: in bus i partecipanti raggiungeranno prima una tappa intermedia in cui vivranno esperienze diverse e poi Cracovia, meta simbolica non solo per la sua vicinanza al campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau; la città ha infatti conosciuto l'occupazione tedesca e la sua popolazione ebraica, più di 15.000 persone, è stata quasi interamente sterminata dai nazisti.

Prima della partenza, nel corso di un'assemblea plenaria, tutti i partecipanti ricevono il saluto delle autorità locali e condividono per la prima volta la dimensione comunitaria del viaggio. Vengono qui costituiti gruppi di cento persone a partire dai gruppi utilizzati per la formazione che con gli educatori di riferimento vivranno la tappa di avvicinamento a Cracovia loro assegnata. Dalle città di partenza a Cracovia i giovani partecipanti provenienti da tutta Italia vivranno così due giorni in cui, viaggiando in Europa, potranno scoprire e vivere in prima persona altri momenti fondanti del "secolo breve". Ad ogni gruppo si chiederà infatti di vivere una tappa differente con l'esperienza che questa porta con sé: il campo di concentramento di Fossoli o la Risiera di San Sabba. In viaggio i giovani vivranno l'esperienza collettiva di una piccola "comunità viaggiante" formata da loro pari. Ogni gruppo di cento persone vivrà dunque un'esperienza differente dagli altri gruppi in maniera tale che, la comunità viaggiante nel suo complesso, possa avere coscienza di tutta la complessità del secolo breve e riuscire in questo

modo a contestualizzare e dunque comprendere meglio il ventennio totalitario, la guerra e la Shoà ed a essere preparata a vivere ed elaborare insieme l'esperienza conoscitiva dei Campi e della loro valenza sulla contemporaneità. Una volta giunti a Cracovia per facilitare la gestione del gruppo gli spostamenti e la comprensione della città al gruppo di aggiunge un animatore di lingua polacca grazie ad una partnership consolidata con la facoltà di italianistica di Cracovia e l'Istituto di Cultura Italiana. Giunti a destinazione i gruppi ricompongono la comunità viaggiante che si era costituita alla partenza e che si era stata divisa con il mandato di vivere le tappe per poi portare la propria esperienza all'interno della dimensione collettiva. Si proporrà quindi un momento in parte laboratoriale e in parte assembleare di restituzione delle attività fatte durante le prime tappe in cui i singoli prima e i gruppi poi attraverso un meccanismo di successive aggregazioni avranno modo di narrare a tutti gli altri partecipanti la propria esperienza.

Durante il primo giorno sarà inoltre proposto ai partecipanti un gioco di ruolo in città che avrà come filo conduttore la costruzione del consenso e l'ascesa al potere del nazionalsocialismo vista attraverso gli occhi dei comuni cittadini che in quanto tali non sono spettatori passivi ma loro stessi protagonisti più o meno volontari ma comunque responsabili.

Ogni tappa del gioco si svolgerà in un luogo simbolico che aiuti a descriverne il significato:

1. BANCA → dramma economico della Germania;
2. BIRRERIA → carisma personale di H. all'interno del piccolo partito nazionalsocialista;
3. SEDE PARTITO → crisi/sostegno politico
4. SEDE ISTITUZIONALE → elezioni e nomina di H. a cancelliere;
5. RADIO → propaganda di regime;
6. PIAZZA CENTRALE → consenso di massa.

Il secondo giorno a Cracovia sarà dedicato alla visita al Ghetto Ebraico, una novità introdotta per la prima volta nel 2010 e divenuta oggi una tappa educativa fondamentale del progetto. La visita del Ghetto consente ai ragazzi di conoscere meglio Cracovia, stabilendo un legame più profondo con la città. La storia del Ghetto, inoltre, esemplifica al meglio quella che fu la realtà che gli ebrei dovettero vivere prima della deportazione: l'esclusione e la reclusione in aree degradate e sovrappopolate a ridosso delle parti "normali" delle città. La visita occupa solo la mattinata o il pomeriggio: il resto della giornata è dedicata al tempo libero. Da quest'anno la visita al Ghetto sarà arricchita dalla visita al quartiere ebraico di Kazimierz con la sua sinagoga

e alla fabbrica di Shindler. Il complesso di queste visite aiuteranno e accompagneranno i ragazzi alla comprensione dei fatti avvenuti in questi luoghi, proponendogli un quadro storico, culturale e fisico completo.

Il giorno successivo, dedicato alla visita al campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau, sarà il momento centrale di tutto il progetto. Nel corso della visita guidata al Museo di Auschwitz (che occupa tutta la mattinata) i ragazzi sono invitati, attraverso una finzione discreta ma intensa, a immedesimarsi in un deportato partendo dal suo volto e dai pochi dati reperibili sulle istantanee negli immensi blocchi sei e sette: la tragedia dell'Olocausto è stata tale non solo per l'immensa portata dei numeri dello sterminio, ma anche per la drammaticità di ogni storia individuale, che merita di essere raccontata e valorizzata. In quattro diversi punti, inoltre, giovani attori interpretano monologhi che raccontano le storie del campo: si tratta, ancora una volta, di un tentativo di superare la distanza che separa i giovani dalla Storia. Questo genere di approccio ha suscitato grande interesse nel Museo di Auschwitz-Birkenau, partner del Progetto, che gestisce il campo e l'immenso archivio di documentazione annesso. Il pomeriggio è invece dedicato alla visita al campo di Birkenau (a pochi chilometri dal Museo): qui la giornata si conclude con una commemorazione in cui ad ogni ragazzo viene chiesto di ripetere il nome del deportato scelto, nel corso della mattinata, durante la visita ai blocchi sei e sette.

Nella quarta e ultima giornata trascorsa a Cracovia i partecipanti riflettono, divisi in gruppi, sulla portata e il significato dell'esperienza vissuta. A partire dalla riflessione sulla responsabilità di chi, con la propria indifferenza, rese possibile la barbarie, la discussione all'interno del gruppo protetto mette insieme la dimensione storica e quella dell'impegno personale. Nel corso del pomeriggio ha invece luogo l'ultimo momento comunitario: un'assemblea plenaria conclusiva nel corso della quale, convogliando le emozioni e le riflessioni suscitate dal viaggio, si elaborano le riflessioni conclusive.

Cronoprogramma del viaggio:

Giorno		Attività
I giorno	tardo pomeriggio	Ritrovo dei partecipanti e Assemblea plenaria: presentazione del viaggio e saluto delle istituzioni
	sera	Partenza in Bus
II giorno	mattina	Visita del campo di Fossoli o della Risiera di San Sabba e partenza in autobus verso Cracovia
	tarda serata	arrivo a Cracovia
III giorno	mattina	Tempo libero a Cracovia

	pomeriggio	Attività di scoperta della città
	sera	Festa di benvenuto
IV giorno	mattina	Visita al ghetto ebraico e al Museo della Fabbrica di Schindler
	pomeriggio	Visita al ghetto ebraico e al Museo della Fabbrica di Schindler
	sera	Spettacolo teatrale riservato ai partecipanti al progetto
V giorno	mattina	- Partenza per la città di Oświęcim (Auschwitz) con bus privati; - Visita del campo di Auschwitz; - Pausa pranzo (pranzo al sacco a carico dell'organizzazione)
	pomeriggio	- Visita del campo di Birkenau; Visita del campo di Birkenau; - Commemorazione presso il "Piazzale dell'appello"; - Ritorno a Cracovia.
VI giorno	mattina	Attività di Restituzione e Riflessione sull'esperienza vissuta
	pomeriggio	Assemblea Plenaria
	sera	Partenza per l'Italia in bus
VII giorno	sera	Arrivo a Bari

Il percorso educativo primaverile: la RESTITUZIONE e l'IMPEGNO:

La terza fase del progetto prevede la rielaborazione dei vissuti e delle emozioni dei partecipanti nel tentativo di trasformare il dolore, la frustrazione e l'impotenza di fronte a ciò che è stato in riflessione sull'oggi, sui temi dei nuovi diritti negati, e impegno concreto nella comunità di origine sia attraverso la testimonianza di quanto visto/vissuto, sia attraverso la partecipazione a nuovi progetti relativi a temi di attualità. Il Percorso Educativo Primaverile inizia nel momento in cui, nell'ultima assemblea plenaria a Cracovia, si rende concreto il passaggio dalla testimonianza all'impegno personale. Si vuole, partendo dall'esperienza del viaggio, proporre una duplice riflessione: da una parte considerare quali siano, oggi, le vittime di ingiustizia, illegalità e negazione dei diritti; dall'altra ragionare sul valore di un approccio consapevole e attivo alla dimensione della cittadinanza. In tale percorso ogni gruppo è chiamato ad organizzare un momento di restituzione collettiva dell'esperienza vissuta nei propri territori e per i propri concittadini. Parallelamente a questi incontri viene proposta ai ragazzi la partecipazione alle celebrazioni del 25 aprile dei loro comuni, agli altri eventi per le celebrazioni dei "settantesimi" e ai vari progetti che verranno proposti durante l'anno dalle associazioni territoriali a completamento e corollario dell'esperienza vissuta con il treno. A questo percorso aggiungeremo la promozione di momenti informali tra i partecipanti e i loro compagni di classe, ove possibile con la partecipazione anche delle famiglie, in modo da consentire una diretta e immediata restituzione dell'esperienza compiuta, da condividere

anche on line attraverso i profili sui vari social network di Terra del Fuoco e Terra del Fuoco Trentino e i loro siti internet, con gli altri partecipanti anche di altre regioni.



Principali destinatari degli interventi proposti

I destinatari del progetto sono i giovani studenti degli Istituti Superiori della Regione Puglia. Il progetto



Giovani coinvolti nella realizzazione del progetto (specificare numero, tipologia, età, ecc.)

La fascia d'età dei partecipanti va dai 17 ai 25 anni, anche se in prevalenza i giovani coinvolti frequentano il triennio delle scuole medie secondarie.

Per poter prendere parte al viaggio occorre partecipare ad almeno tre dei quattro incontri previsti dal percorso educativo proposto.



Tempi di realizzazione del progetto

Attività	Novembre 2014.	Dicembre 2014.	Gennaio 2015.	Febbraio 2015.	Marzo 2015.	Aprile 2015.
Reperimento Partecipanti						
Percorso Educativo						
Viaggio						



Sistema di valutazione e monitoraggio per la verifica della realizzazione degli obiettivi previsti

I sistemi pensati per valutare e monitorare la realizzazione degli obiettivi previsti sono di vario tipo:

- Il primo si fonda su una autovalutazione che viene realizzata dai partecipanti stessi il giorno dopo la visita ai campi. Durante il percorso educativo precedente il viaggio viene domandato ai partecipanti di analizzare le proprie aspettative e i timori relativi al percorso che stanno affrontando. Le loro risposte sono rielaborate nelle attività che seguono la visita ai campi: la maggior parte dei ragazzi riscontra in genere una maturazione sia a livello personale che di consapevolezza e conoscenza storica.

- L'adesione ai momenti successivi al viaggio che l'Associazione propone alla rete di partecipanti al Treno è un importante mezzo per avere un riscontro sul grado di coinvolgimento maturato nel corso del progetto.
- Il coinvolgimento di numerosi partecipanti al progetto in esperienze di volontariato è la dimostrazione di come la crescita personale che ha luogo a Cracovia si traduca anche in azioni concrete.
- Un ultimo criterio di valutazione è l'analisi del numero di richieste di partecipazione: negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto richieste in questo senso da un numero crescente di Comuni. A fronte di una disponibilità di posti rimasta costante negli anni, la tendenziale crescita del potenziale numero di partecipanti è un valido metodo di valutazione dei risultati ottenuti in termini sia di qualità dell'offerta sia di comunicazione esterna dei contenuti del Progetto.

Sistemi di comunicazioni e diffusione dei risultati

Il principale vettore utilizzato per la comunicazione relativa alle attività del Progetto è il sito internet www.trenodellamemoria.it. Una serie di materiali illustrativi (manifesti, cartoline, opuscoli) vengono inoltre prodotti allo scopo di dare maggiore visibilità al Progetto e ai risultati conseguiti.

Il Progetto Treno della Memoria è inoltre dotato di diverse dimensioni di impatto: una dimensione più locale e territoriale si esplica nell'organizzazione, da parte degli stessi partecipanti, di numerose assemblee ed eventi pubblici di restituzione: si tratta della dimostrazione più lampante di come il coinvolgimento nel Progetto incrementi buone prassi come i momenti e gli spazi di partecipazione giovanile.

Luogo e data

Torino, 6/11/2014

Firma del Legale Rappresentante

per Terra del Fuoco


il Presidente
Oliviero Alotto



ALLEGATO B)**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per la realizzazione del progetto "Treno della Memoria 2015" nell'ambito del Piano "Tutti i giovani sono una risorsa" - Azione 7 "La legalità come cantiere". Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015

L'anno duemilaquattordici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, trasparenza e legalità

FRA

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, trasparenza e legalità in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

E

Terra del Fuoco, associazione di promozione sociale no profit, in seguito denominato soggetto attuatore, C.F. _____, con sede legale in _____ - Italia, rappresentato dal signor _____ in qualità di _____ dell'Associazione ,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- ▲ è impegnata nella diffusione e promozione della cultura della legalità, sostenendo attività innovative di formazione affinché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ▲ coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- ▲ con Delibera n. 1993/2005 ha istituito il programma "Bollenti Spiriti" assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro;
- ▲ Con DGR n. 2328 del 03/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato il piano biennale 2014/15: "Tutti i giovani sono una risorsa", contenente gli indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti";
- ▲ fra le linee di intervento del suddetto Piano è contemplata l'azione "LA LEGALITÀ COME CANTIERE", attraverso la quale si vuole dare continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui temi della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato;

L'Associazione Terra del Fuoco:

- ▲ È una associazione italiana, di promozione sociale nata a Torino nel 2001, impegnata nel contrasto sociale alle criminalità organizzate;
- ▲ Punta a sostenere un processo di integrazione europea fondato quanto più possibile sulla dignità e sui diritti delle persone, sulla crescita di una cittadinanza attiva, sulla promozione delle società e delle culture dei Paesi in via di sviluppo e sull'inclusione sociale.
- ▲ Considera la formazione di giovani europei e non uno dei cardini su cui impostare il lavoro di contrasto sociale e culturale alle criminalità organizzate.
- ▲ Si propone come promotore di un movimento culturale ampio e inclusivo che metta al centro delle riflessioni sociali, politiche ed economiche il problema della pervasività delle criminalità organizzate in tutte le società.
- ▲ È titolare del progetto "Treno della Memoria".

Considerato che le finalità e gli obiettivi del Progetto "Treno della Memoria 2015" risultano del tutto coerenti con le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi del piano di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 – 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa", approvato con DGR n. 2328 del 03/12/2013;

Valutato che:

- ✓ Il progetto mira a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva. Non è una gita scolastica o un semplice viaggio della durata di cinque/otto giorni, ma uno spazio di conoscenza, un viaggio nella storia e nella memoria attraverso un percorso educativo capace di coniugare attività ludiche, testimonianze dirette della storia, incontri e laboratori verso la finalità, chiara e condivisa con i partecipanti, di formare nuovi cittadini attivi nel costruire la realtà che li circonda.
- ✓ Il progetto Treno della Memoria gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Parlamento Europeo, il Patrocinio della Camera dei Deputati ed il Patrocinio del Ministero per le Politiche Giovanili.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "Treno della Memoria 2015" nell'ambito dell'attuazione delle Linee di Indirizzo del programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 – 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" approvato con DGR n. 2328 del 03/12/2013.

L'Associazione Terra del Fuoco, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'ALLEGATO A progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

PROGRAMMA OPERATIVO

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo ALLEGATO A di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

OBBLIGHI

L'Associazione Terra del Fuoco:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di _____ della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

DURATA

La presente convenzione scadrà _____.

ARTICOLO 5

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 100.000,00 (centomila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2013/14".

Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni:

- ▲ la prima rata, pari ad € 60.000,00 e corrispondente al 60% del contributo regionale, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
- ▲ Il saldo del 40%, nella misura di € 40.000,00, sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

ARTICOLO 6

RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

L'Associazione Terra del Fuoco, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere

fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7
PUBBLICITÀ E LOGO

L'Associazione Terre del Fuoco, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato nell'ambito del Programma regionale *Bollenti spiriti 2014/15*".

ARTICOLO 8
REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10
IMPOSTA

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. _____ facciate comprensive dell'ALLEGATO A.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA

Per il SOGGETTO ATTUATORE

La dirigente

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza
sociale

Bari, li _____